

## Orgoglio Banco Marchigiano, utile netto a 8,2 milioni

[cronachemaceratesi.it/2020/01/31/orgoglio-banco-marchigiano-utile-netto-a-82-milioni/1359113/](https://cronachemaceratesi.it/2020/01/31/orgoglio-banco-marchigiano-utile-netto-a-82-milioni/1359113/)

January 31,  
2020

**Il consiglio di amministrazione del Banco Marchigiano ha approvato e deliberato martedì scorso il bilancio 2019, entusiasta il direttore generale Marco Moreschi per il lavoro e i risultati finora conseguiti ma altrettanto concentrato sugli obiettivi fissati, ambiziosi e di alto livello: «Abbiamo oggi tutte le caratteristiche per conquistare definitivamente il ruolo di assoluto protagonista regionale – dice il dg -. Il livello di patrimonializzazione, la capacità di produrre reddito e la fortissima contrazione dei livelli di esposizione al rischio lo pongono ai massimi livelli di efficienza di sistema».**

«Ci presentiamo con risultati davvero straordinari – gli fa eco il presidente Sandro Palombini – e raccogliamo il frutto di un lavoro che negli ultimi due anni e mezzo ha visto una vera e propria rivoluzione positiva tra turn around aziendale, revisione organizzativa e rilancio industriale anche attraverso operazioni straordinarie». Ecco i principali risultati patrimoniali “fotografati” dal bilancio appena deliberato e comunicati in una nota dall’istituto. «Il totale dei mezzi amministrati, ormai prossimi alla soglia del miliardo, segna un incremento del 3,7%, con la raccolta indiretta che cresce del 18,5% grazie al contributo della forte dinamica positiva del comparto gestito e assicurativo in crescita di oltre il 30%. Gli impieghi netti, pari a 480 milioni di euro sono in crescita del 2%, in controtendenza rispetto alle dinamiche di mercato, e sono caratterizzati da una crescita della parte a breve del 9%; gli impieghi a scadenza hanno visto l’erogazione di 70 milioni di euro di nuovi mutui. Armonica e decisa, pertanto, la crescita di tutte le componenti legate all’attività caratteristica.

**Prosegue la politica estremamente rigorosa nella valutazione dei crediti deteriorati: la percentuale di copertura di tutto il credito deteriorato è del 60%, con le sofferenze coperte al 70% e le inadempienze probabili al 51%.** Su tale fronte si sottolinea il forte lavoro finalizzato all’alleggerimento delle posizioni ad andamento anomalo attraverso ben tre operazioni di cessione pro-soluto per 30 mln euro che hanno portato ad un sensibile miglioramento dell’indice Npl ratio che nel solo esercizio 2019 passa dal 15,6% al 9,4% lordo e al 4% netto. **Da evidenziare due indicatori su tutti: il livello di patrimonializzazione è caratterizzato da un total capital ratio del 19% e l’indicatore principe dello stato di salute del Banco sui crediti deteriorati, il Texas ratio, si attesta al 52% tra le banche “best in class” del panorama nazionale.** Di seguito, invece, i principali risultati economici. Il margine d’interesse, pari a 14,3 mln di euro è in linea con il 2018 mentre la parte dei ricavi da servizi si caratterizza per un incremento dell’11% e rafforza la redditività caratteristica del Banco. Il margine di intermediazione presenta un andamento fortemente positivo con un delta del 19% rispetto al valore del 2018. **I costi operativi, già in forte contrazione nell’esercizio precedente, presentano un’ulteriore contrazione del 14%: le spese del personale sono diminuite del 7%, e le altre spese amministrative, grazie al lavoro effettuato per la totale revisione dei centri di costo della Banca, hanno fatto registrare una flessione del 15%. L’utile netto si attesta a 8,2 milioni di euro più che triplicando il risultato netto del 2018».** Numeri che danno la dimensione della legittima soddisfazione del Banco Marchigiano, nato il 15 dicembre 2018 dalla fusione della Bcc di Civitanova e Montecosaro con la Banca di Suasa. Una nuova realtà del credito marchigiano con 24 filiali, una copertura di 4 province (Pesaro, Ancona, Macerata e Fermo), 170 dipendenti, 9mila soci. «Un istituto in forte crescita e che intende diventare Banca di riferimento per tutto il territorio regionale – si legge nella conclusione della nota- a supporto di famiglie e imprese ma anche proponendosi come soggetto proattivo nel creare reti e sinergie tra le eccellenze del territorio, quelle imprenditoriali, culturali, associative, del no profit».



Il direttore generale Marco Moreschi



Il  
pre:  
San  
Palk